

# **L'information literacy inserita nella formazione agli utenti: le iniziative al riguardo promosse all'Università di Bologna nell'ambito del progetto sulla Biblioteca Digitale**

di Alina Renditiso

L'università di Bologna, nell'ambito del progetto sulla Biblioteca Digitale, ha messo in campo una serie di iniziative di formazione rivolte agli studenti universitari con l'obiettivo di migliorare le loro competenze informative. Il piano si è sviluppato in concreto attraverso le seguenti tre tappe:

- a) Costituzione del gruppo di lavoro di bibliotecari sull'information literacy;
- b) Interventi di formazione dei formatori;
- c) Costituzione di un sottogruppo di lavoro finalizzato alla produzione di un tutorial web

## **a) Costituzione del gruppo di lavoro di bibliotecari sull'information literacy**

All'inizio dell'anno accademico 2002-2003, all'interno del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, si è costituito un gruppo di lavoro sull'Information Literacy. Al gruppo hanno aderito sia colleghi che già da tempo svolgevano attività di formazione degli utenti presso le proprie biblioteche sia colleghi che comunque erano interessati ad attivarsi in questo senso.

L'obiettivo del gruppo di lavoro, nato comunque all'interno delle attività previste dal Progetto Alma DL, era quello di ottenere una maggiore visibilità e istituzionalizzazione dei corsi di introduzione all'utilizzo delle risorse informative che le biblioteche già facevano in maniera non coordinata e spontanea. L'istituzionalizzazione dei corsi avrebbe dovuto avvenire anche mediante il riconoscimento di crediti didattici da attribuire agli studenti che seguissero tali corsi. Attualmente siamo ancora in fase di negoziazione rispetto a questo specifico aspetto dei crediti formativi. In alcuni casi infatti sono stati ottenuti ma è sicuramente venuta meno, almeno per quest'anno accademico, la possibilità di ottenerli in maniera generalizzata.

Il gruppo generale essendo così numeroso si è suddiviso per aree disciplinari in quattro sottogruppi: area sociale, area umanistica, area biomedica e area tecnico-scientifica.

## **b) Interventi di formazione dei formatori**

Nella primavera 2003 si è tenuto un corso di formazione per formatori. La docente è una psicologa esperta in PNL (Programmazione Neurolinguistica), e durante le lezioni sono state affrontate problematiche relative all'ascolto e la comunicazione, all'apprendimento, alla progettazione, conduzione e gestione dell'aula, e, infine, alla gestione dei gruppi e delle esercitazioni.

In particolare il primo modulo ha riguardato le tecniche di comunicazione e di orientamento all'ascolto. Gli obiettivi didattici di questo primo modulo sono stati i seguenti:

- prendere consapevolezza del proprio stile comunicativo
- individuare la correlazione tra strategie comunicative e costruzioni di relazioni significative ed evolutive
- sviluppare un ascolto e un'osservazione mirata a far emergere bisogni, obiettivi, convinzioni e motivazioni dell'interlocutore
- costruire un modello di riferimento per uno stile comunicativo flessibile ed adeguato all'interlocutore

Il secondo modulo ha riguardato gli stili e le strategie dell'apprendimento. Gli obiettivi didattici di questo secondo modulo sono stati:

- riconoscere il proprio sistema d'apprendimento
- acquisire un modello dei principali stili di apprendimento

- focalizzare i meccanismi su cui si costruiscono le strategie d'apprendimento
- impostare un processo comunicativo coerente con lo stile e le strategie d'apprendimento che si vogliono sollecitare

Il terzo modulo ha riguardato la formazione d'aula dalla fase di progettazione alla conduzione vera e propria. Gli obiettivi didattici di questo terzo modulo sono stati:

- acquisire una metodologia per la costruzione del palinsesto informativo
- apprendere strumenti per la progettazione dei contenuti didattici
- formulare obiettivi coerenti ai bisogni rilevati e approntare un sistema di valutazione coerente
- presentare le metodologie didattiche (frontali, attive, strutturali o situazionali)
- infine impostare un piano di gestione dei contenuti

Il quarto ed ultimo modulo riguardava le problematiche relative ai gruppi in apprendimento. Gli obiettivi didattici di questo quarto modulo sono stati:

- supportare attraverso una guida relazionale mirata l'organizzazione e la progettazione didattica
- individuare le variabili di clima e relazionali che incidono nella formazione di un gruppo in apprendimento
- mantenere un equilibrio tra contenuto e stimolazione del gruppo in apprendimento
- evidenziare e utilizzare le risorse all'interno di un gruppo in apprendimento

Il corso poi ha avuto una giornata conclusiva durante la quale ciascun partecipante ha simulato una lezione di quindici minuti. Questa giornata è stata particolarmente utile per verificare assieme quanto realmente appreso durante l'intero corso. Il corso si è svolto su cinque giornate di otto ore ciascuna, l'ultima delle quali, come abbiamo già detto, è stata dedicata a delle simulazioni di aula e ha coinvolto complessivamente 47 colleghi suddivisi in tre gruppi. La metodologia seguita ha alternato momenti di docenza 'frontale' a diversi momenti di didattica 'attiva' con l'utilizzo di esercitazioni individuali e di gruppo, role play, simulazioni, etc.

Il bilancio di questa formazione è stato molto positivo perché i colleghi hanno appreso una metodologia di lavoro molto efficace che permetterà loro di organizzare i corsi per gli utenti in maniera più consapevole e adeguata e con risultati sicuramente migliori.

E' previsto inoltre nel 2004 un ulteriore incontro dei colleghi che hanno seguito il corso con la docente per l'attività di follow-up, e cioè per verificare e discutere assieme eventuali difficoltà e problematiche scaturite durante lo svolgimento effettivo dei corsi per gli utenti.

A novembre poi è stata organizzata una giornata di seminario sull'e-learning tenuto dal Prof. Guglielmo Trentin che lavora presso l'istituto per le tecnologie didattiche del CNR di Genova, ed è uno dei maggiori esperti di educazione a distanza. Il Prof. Trentin ci ha spiegato:

- perchè i sistemi di e-learning sono complessi
- quali sono i diversi approcci cognitivi che caratterizzano questi sistemi
- qual è l'importanza della piattaforma tecnologica in un sistema di e-learning
- qual è lo stato dell'arte dell'e-learning in Italia
- quali sono le professionalità di punta necessarie per i sistemi di e-learning.
- Inoltre i partecipanti hanno sperimentato direttamente l'utilizzo di alcuni 'oggetti di e-learning' analizzandoli dai vari punti di vista in base a quanto aveva spiegato l'esperto nella parte teorica del seminario

**c) Costituzione di un sottogruppo di lavoro finalizzato alla produzione di un tutorial web**

Nelle intenzioni di chi ha formulato il progetto sulla Biblioteca Digitale c'era la volontà di dotarsi di strumenti on-line multimediali da mettere a disposizione degli studenti sia per forme di autoapprendimento sui contenuti dell'information literacy, sia come supporto ai momenti di aula veri e propri. Pertanto si è costituito un sottogruppo di lavoro che ha come obiettivo la produzione di un tutorial web sull'apprendimento delle competenze informativo-documentali. Il gruppo ha:

- identificato e selezionato un insieme di tutorial analoghi già disponibili in rete
- elaborato una griglia (che ha utilizzato come *scheda di analisi e valutazione*) secondo alcuni parametri dedotti dalla letteratura professionale e concordati all'interno del gruppo
- svolto l'analisi dei tutorial e compilato la relativa scheda di valutazione
- scelto in base al risultato del lavoro di analisi alcuni tutorial da prendere a modello
- condotto un'indagine ricognitiva sulle piattaforme per l'e-learning, sia commerciali che 'open source', discutendo vantaggi e svantaggi dell'utilizzo delle une o delle altre
- compiuto una ricognizione sui principali standard che concernono l'e-learning
- discusso all'interno del gruppo vari aspetti che riguardano l'accessibilità e la gestione di uno strumento del genere

Al momento, terminata la fase di analisi il gruppo sta procedendo alla produzione di un prototipo che, dopo un adeguato periodo di sperimentazione, assumerà forma di prodotto definitivo e diventerà uno dei tools della biblioteca digitale.

## **Conclusioni**

### *Cosa si spera di ottenere?*

a) Che i corsi tenuti dai bibliotecari per gli utenti sull'acquisizione delle competenze informativo-documentali diventino parte integrante del curriculum degli studi universitari, grazie anche allo strumento dei crediti

b) Che tali corsi siano svolti con modalità didattiche e formative efficaci che riescano a coinvolgere gli studenti, dando buoni risultati in termini di effettivo apprendimento delle skills relative all'information literacy, così come previsto dagli standard prodotti dall'ACRL (<http://www.aib.it/aib/commiss/cnur/tracrl.htm3>)

c) Che il tutorial possa essere sia uno strumento che integra e arricchisce quanto avviene in aula, che uno strumento di apprendimento e autovalutazione per lo studente che non può frequentare i corsi